

Si tratta di Massei (Spal) Canuti e Fascetti (Messina) e Balleri (Modena)

Altri 4 «ribelli»

Il « caso » più grave è quello dei giocatori del Messina che rotte le trattative per il reingaggio hanno abbandonato il ritiro di Tricesimo per tornare a casa. Tutti e quattro verranno deferiti alla Lega.

Accordo per i giallorossi?

Mentre il « caso » riguardante i ribelli della Roma (Corsi, Carpanesi, Manfredini ed Orlando) sembra destinato ad evolversi favorevolmente stante la buona volontà dichiarata dai giocatori giallorossi di raggiungere un accordo nell'incontro con il presidente Marin-Deflitta che si avrà sabato, altri clamorosi ribellioni vengono segnalati da altre città d'Italia, sempre per motivi legati alle trattative sul reingaggio. Il « caso » più grave è quello verificatosi al Messina ove i giocatori Fascetti e Canuti trovatisi in pieno disaccordo con i dirigenti hanno pensato bene di abbandonare il ritiro di Tricesimo, ove si trova attualmente la squadra, per tornare alle loro abitazioni. (Come si vede si tratta di un caso abbastanza analogo a quello dei giallorossi con la differenza che questi non se ne andranno di propria volontà ma furono cacciati dal ritiro di Thun dai dirigenti).

Andrebbe in prestito al Botafogo

Pelé cambia squadra?



RIO DE JANEIRO. 20. Esposto da qualche tempo al fuoco concenrico della stampa che lo accusa di « dar al delle arde » e al fischio dei tifosi brasiliani, il famoso astro calcistico Pelé, sarebbe ora imminente e pronto a lasciare il Brasile per giocare nelle file di una squadra europea. Pelé si è rifiutato di parlare coi giornalisti, ma il suo legale, José Ozores, ha dichiarato che mentre prima d'ora il giocatore non aveva mai preso in considerazione la possibilità di lasciare il paese natale, « la situazione ora è diversa ». Il quotidiano Jornal De Brasil riferisce dal canto suo che Pelé, la squadra per cui Felé gioca, ha all'esame la possibilità di « presentarsi » per una stagione a Rio de Janeiro, il Botafogo. Il giornale aggiunge che il Botafogo sarebbe disposto a versare al Santos 15 milioni di lire (circa 7.500.000 lire italiane) per disporre di Pelé per un periodo di quattro mesi. (Nella foto: PELE).



CARPANESI e Massei due dei «ribelli» che stanno mettendo a rumore il mondo del calcio.

Nella prima giornata di campionato

A Modena il debutto della «nuova» Roma?

Il 28 all'Olimpico «presentazione» contro il Bilbao - Domenica prossima una Lazio mista a Ostia

Questa mattina la Roma lascerà il ritiro di Thun per recarsi in aereo a Spalato ove affronterà la Dinamo di Zagabria in una partita il cui incasso sarà devoluto alle vittime del recente terremoto. Per l'incontro non avendo ancora a disposizione i quattro «ribelli» (per quanto si prevede imminente un loro accordo con la società) Foni ha già varato la formazione che è la seguente: Cudicini; Malatesta; Ardizzone; Fontana; Losi; Frascoli; Leonardini; Angelillo; Sormani; Schutz; De Sisti.



Czeizler D.T. del Benfica

Lajos Czeizler è il nuovo direttore tecnico del Benfica di Lisbona, la squadra già detentrica della coppa dei campioni. La nomina è stata resa nota oggi a Genova, al termine dei contatti fra i dirigenti della squadra portoghese e l'allenatore.

Nei giorni scorsi, i dirigenti del Benfica avevano proposto lo stesso incarico al dott. Giorgio Sarosi, il quale tuttavia ha rifiutato l'invito essendo impegnato con il «Genoa F.B.C.» per la riorganizzazione del settore giovanile della squadra. Sarosi ha segnalato ai dirigenti portoghesi il nome dell'ex allenatore della squadra azzurra.

Firman continua a sfogliare la margherita e anche ieri i cronisti hanno atteso invano che l'ex genovese si facesse vivo in viale Rossini. E' giunto invece un telegramma da Londra nel quale l'inglese annunciava di essere costretto a rinviare di due o tre giorni la sua partenza per Roma, a causa di inderogabili impegni di lavoro. Tutto rimandato quindi, anche se per pochi giorni, in quanto Firmani ha comunicato che indicherà telefonicamente, non appena possibile, il giorno e l'ora del suo arrivo. (Nella foto: FIRMANI).

Si tace in Belgio dopo la scandalosa conclusione dei «mondiali»

Dopo Renaix

Anche i giornali belgi chiedono una nuova formula: tre gare, una a cronometro, una in salita, una per atleti come Van Looy. Ma sarà difficile che possa andare in porto: come potrà, l'UCI, rinunciare ai 100 milioni che ha preteso da Renaix e che pretenderà l'anno prossimo da Sallanches?



La scandalosa volata di Renaix.

In discussione la formula dei campionati mondiali

Forse, dal numero otto di Place de Martyrs di Bruxelles, dov'ha sede la «Royale Ligue Vélocipédique Belge», è partita la veltina. Certo è che i giornali di lassù si sono taciuti, improvvisamente. Esatto. Non parlano più della volata di Renaix. Peggio. Per uno strano, male inteso senso di pudore, i tecnici della Real Lega dimenticano di esaltare i successi di Patrick Sereu, di Jean Walscheta, di Prost e di Romain De Loof sulla pista, e d'Yvonne Reynders sulla strada. E' lo «choc». E' il rabbioso desiderio di dimenticare e di far dimenticare lo scandalo, conseguente al clamoroso, disgustoso incidente Rik Van Looy-Benoni Behet, favorito, appunto, dall'intervento della «Royale Ligue Vélocipédique Belge», con l'autorizzazione concessa a Rik Van Looy di scendere dall'auto, a pannello, di Frans Aerenhout, di Benoni Behet, di Pino Cerami, di Armand Desmet, di Gilbert Desmet, di Jeff Planckaert, e di Prost.

Si terrà forse a Baden Baden

L'assemblea del CIO spostata da Nairobi

Con una grave decisione, il Comitato Olimpico Internazionale ha deciso di spostare la sede della sua prossima sessione generale dalla capitale del Kenia, Nairobi, ad una città tedesca, Baden Baden. Lo ha annunciato questa sera il segretario del massimo ente olimpico, Otto Mayer, giustificando la presa di posizione con il fatto che i governanti dello stato africano si sono rifiutati di concedere l'ingresso nel loro territorio ai rappresentanti di due stati razzisti e fascisti, quali il Sudafrica e il Portogallo.



Berruti ha avuto un'annata veramente disastrosa. Riuscirà a riprendersi e a raggiungere i limiti imposti dalla FIDAL?

Dalla squadra italiana per le Universiadi

Berruti escluso?

E' stata definitivamente varata la squadra italiana per le Universiadi di Porto Alegre (29 agosto - 8 settembre): della squadra ufficialmente nominata, la parte Berruti che non è riuscito a stabilire i limiti imposti dalla FIDAL. Si tratta di uno smacco gravissimo per l'olimpionico che è reduce per di più da un'annata disastrosa in tutti i sensi. Tuttavia non è detto che Berruti rimarrà a casa: per lui, così come per Corsi e Gentile che si trovano nella stessa situazione, la decisione definitiva spetta al CUSI, il quale potrebbe far partecipare ugualmente ai giochi, prendendosi però la responsabilità di un eventuale risultato negativo (che sarebbe indubbiamente non meno grave della mancata partecipazione alle Universiadi di Berruti). Come si vede il dilemma è piuttosto difficile da sciogliere. Ma chi attende le decisioni del CUSI, diamo un'elenco completo dei membri della squadra italiana divisi per specialità.

Anquetil e Van Looy al Criterium degli assi

PARIGI. 20. Gli organizzatori del criterium ciclistico degli assi - che si svolgerà il 7 settembre prossimo a Longchamps - hanno ricevuto già le iscrizioni di Jacques Anquetil, di Rik Van Looy e del campione del mondo Benoni Behet.

Kenny Lane supera Armstead

SAGINAW (Michigan). 20. L'americano Kenny Lane ha battuto ieri sera ai punti il 15 ripete del campione indipendente di disertare le Olimpiadi di Tokio.

Attilio Camoriano